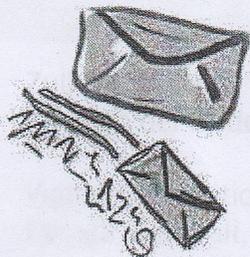




SPEDISCI UNA VIGNETTA PER ZUNAR

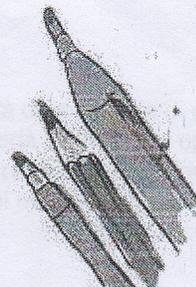
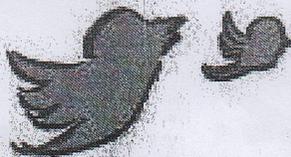
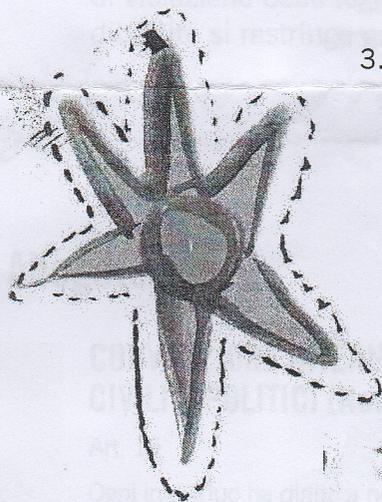
Amnesty International chiede al primo ministro della Malesia, Najib Razak di:

- annullare le accuse contro Zunar e tutelare il suo diritto alla libertà di espressione
- riconoscere il diritto dei cittadini della Malesia al dissenso e alla libertà di parola

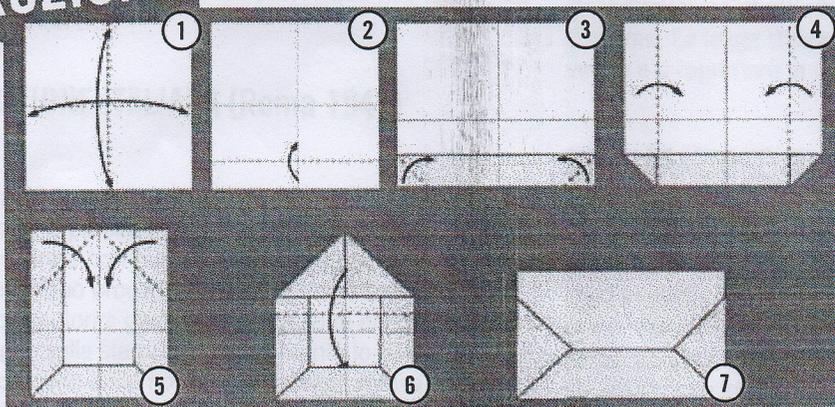


Partecipa all'azione di Amnesty International per difendere la libertà di espressione di Zunar

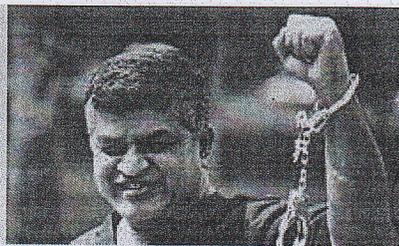
1. Zunar sarebbe felice di ricevere dei disegni in segno di solidarietà. Realizza da solo, con i tuoi amici o con la tua classe una **vignetta**, un **disegno**, uno **schizzo** che spieghi cosa è per te la libertà di espressione e, se vuoi, aggiungi anche un messaggio di solidarietà per Zunar. Firmala SOLO con il tuo nome (senza indicare il cognome, la classe, la scuola o la città!).
2. Realizza poi una busta da lettere con un foglio bianco o colorato seguendo le semplici istruzioni riportate di seguito. Una volta terminata la busta potrai scrivere da un lato il tuo nome (senza il cognome) e dall'altro il nome di Zunar, destinatario del tuo messaggio di solidarietà.
3. Invia il tuo disegno, ricordandoti di scrivere il mittente, **entro il 15 gennaio 2016** a:
Ufficio educazione e formazione, Amnesty International Italia, Via Magenta 5, 00185 Roma.



ISTRUZIONI



LA STORIA DI ZUNAR



Zulkiflee Anwar "Zunar" Ulhaque rischia una lunga condanna per aver contestato su Twitter l'arresto del leader dell'opposizione malese Anwar Ibrahim.

Vignettista politico, molto noto per aver denunciato con la sua satira la corruzione del governo e i brogli elettorali, "Zunar" è stato rinviato a giudizio con nuove accuse per violazione della legge sulla sedizione. Questa legge risalente al 1948, draconiana e antiquata, conferisce al governo ampi poteri per mettere a tacere le voci critiche e arrestare i dissidenti.

Non è la prima volta che Zunar incorre nelle ire delle autorità malesi: nel 2009, la polizia ha fatto irruzione nel suo ufficio e in seguito ha subito atti intimidatori ed è stato arrestato e imprigionato. I suoi libri sono stati sequestrati e messi al bando ed è stata minacciata la chiusura delle tipografie dove venivano stampati.

"Zunar" non è il solo a subire questi abusi: durante i primi sei mesi del 2015 più di 40 tra giornalisti, docenti universitari, attivisti politici e avvocati sono stati interrogati, arrestati o accusati di violazione della legge sulla sedizione "Sedition Act". In Malesia, lo spazio per il dissenso e il dibattito si restringe giorno dopo giorno.



Allegato 2

CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI CIVILI E POLITICI (New York nel 1966)

Art. 19

Ogni individuo ha diritto a non essere molestato per le proprie opinioni. Ogni individuo ha il diritto alla libertà di espressione; tale diritto comprende la libertà di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee di ogni genere, senza riguardo a frontiere, oralmente, per iscritto, attraverso la stampa, in forma artistica o attraverso qualsiasi altro mezzo di sua scelta. [...]

COSTITUZIONE ITALIANA (Roma 1947)

Art. 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti mezzi di finanziamento della stampa periodica. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI (Parigi 1948)

Art. 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione; questo diritto include la libertà di sostenere opinioni senza condizionamenti e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo ai confini.